

Licenziamento**La decadenza impedisce la richiesta risarcitoria**

Il lavoratore che non impugna il licenziamento entro il termine breve di decadenza di 60 giorni non può vedersi riconosciuta in giudizio l'illegittimità del recesso ed il conseguente risarcimento.

Confermando la recente linea giurisprudenziale la Corte di Cassazione ha ritenuto di privilegiare la certezza della situazione di fatto determinata dal recesso datoriale, rispetto a quello della legittimità del licenziamento. In particolare, la sezione lavoro della Suprema Corte chiarisce che la decadenza preclude il risarcimento sia sul piano contrattuale che su quello extracontrattuale.

Il fatto ingiusto posto alla base della pretesa risarcitoria extracontrattuale non può consistere nella semplice illegittimità del licenziamento, non più conoscibile, ma deve integrare un comportamento illecito ulteriore del datore di lavoro ex art. 2043 c.c., che deve essere allegato e provato dal lavoratore richiedente in base ai principi generali.

Cassazione, Sentenza 4/5/2009, n. 10235

Copyright © 2008 Wolters Kluwer Italia - P.I. 10209790152

Sviluppato da OS3 srl